

RACCOLTA DELLE RACCOLTE ESTATE 2015

Al termine di questa raccolta quello che mi rimane è l'essere "Stato" con me e in relazione con altri. C'è la frase di Teilhard De Chardin: "Ti raccomando questo: sii fondamentalmente felice. Sii in pace. Sii incessantemente dolce. Non ti stupire di niente, nè della tua stanchezza fisica, nè delle tue debolezze morali. Fai fiorire e conserva sempre sul tuo volto il <sorriso> , riflesso di quello di Nostro Signore che vuol agire attraverso di te, e in tal modo sostituirsi sempre più a te": c'è sul mio volto e in me questo Sorriso che guarda i miei limiti, le mie brutture e che attraverso lo Sguardo sorridente mi dice lasciati Amare, lascia che il mio Sorriso illumini le tue ombre. Colgo che in questa giornata abbiamo lasciato vivere questo Sorriso "Fra" e "In" noi. Grazie a tutti noi per la nostra gratuità e il nostro Sorriso.

La frase:"Cambiare vuol dire perdere qualche cosa che fino a quel momento mi ha tenuto compagnia" mi interpella nei miei bisogni di sicurezza, e nel lasciarmi vivere sempre più nella mia umanità che è il mio essere Uomo Imperfetto.

La frase di Franco Mosconi:"Il male non ostacola il bene, ma è il modo con cui lo affrontiamo che fa la differenza". In me permette di donarmi più spazi per amarmi, per accogliermi come uomo imperfetto in divenire. Durante le comunicazioni ho colto come questa frase è stata veritiera, perchè attraverso il nostro Comunicarci ci siamo aperti al Bene nostro e risvegliato quello di chi ci ascoltava. Sul male non abbiamo potere, però oggi ci siamo dati un'opportunità per lasciare che il bene potesse manifestarsi, anche attraverso il dolore. Grazie a tutti noi per il bello che siamo e che doniamo gratuitamente.

Questa giornata, per me, è stata un bel regalo per festeggiare il mio compleanno; arrivati a casa ho visto che si era aperto il primo fiore dell'orchidea, altro regalo di bellezza, concluso con le luci di Cuneo e i miei nipotini: sì questi segni mi parlano dell' amore gratuito della Vita nei miei confronti.

Ecco un piccolo riassunto della mia condivisione della raccolta d'estate vissuta in un quadro meraviglioso, con gente altrettanto meravigliosa .

Per me questi 3 mesi le ho sottolineati con 3 momenti chiave.

Il primo è stato il nostro incontro annuale à Verona dove ci siamo ascoltati e dove abbiamo potuto elaborare in parte il lutto dei nostri 3 fratelli, momenti importanti per tutti dove abbiamo potuto sperimentare la familiarità del nostro vissuto insieme per più di 30 anni. Un momento forte di appartenenza e di senso di famiglia.

Il secondo momento è stato quello del nostro film festival dove Rosalba ci ha fatto un segno al modo suo della sua vicinanza e della sua amicizia. L'amore non muore e ci sorprende sempre al di là del al di là per configurarsi nel attimo di una presenza sempre viva che ci nutre della speranza che mai sarà come prima e che sempre la profondità, la larghezza et la lunghezza dei legami che ci uniscono sono sorgente di bene e di amore che ci colloca nello stupore e la gratitudine della vita, della nostra vita e della nostre vite.

Il terzo momento è stato quello del mio improvviso "lasciare andare", dove il mio corpo mi ha sussurrato all'orecchio e al cuore di non spaventarmi per la malattia o per una mia morte futura; ma di lasciare andare vivendo la fiducia in me stesso e nelle mia capacità di vivere la consapevolezza nella verità di chi sono io e la compassione nutrita dalla vostra benevolenza su di me. Dire del bene e volere bene è forse un percorso che unisce ognuno di noi e un invito a trasformare il nostro mondo à partire di noi stesso e delle semplice relazione anche se limitate della nostra quotidianità.

Dentro emozioni e sensazioni diverse. Mi è difficile concentrarmi sul vissuto, molto è manipolato dal male. Molto tempo trascorso ad occhi aperti cercando invano di chiuderli un poco.

Iniziato un lavoro su di me. Un caro amico sta cercando di aprire nuovi orizzonti ai miei usuali angoli di lettura. Peccato io passi troppo tempo ad osservarmi dal di fuori.

A Niella è stato bello stare un giorno con amici ed alla sera sentire di aver vissuto.

Buona anche per il cuore la raccolta al campo del ribes nero.

Una emozionante sorpresa la vittoria del Ns. video

Un grande dispiacere non aver potuto esserci alla Messa per ricordare Rosalba.

Il giorno della raccolta a Gilba si fermerà a lungo nel cuore e nella mente. Un giorno che può farti capace di capire poesie sull'amicizia come la splendida letta oggi da Anna.

La lotta tra il male ed il vitale ha visto la netta prevalenza del primo.

Mi rimane, e non è poco, partecipare con gratitudine a gesti di gratuita disponibilità che fanno tornare ai valori dell'amicizia di quando ero ragazzo.

Sono ancora vivo, anche se questo non è dovuto a me.

Mi restano 12 biglietti colorati datati 12/4/2015 ai quali spero di aggiungerne altrettanti oggi.

Con gratitudine un abbraccio a Tutti.

In questo momento soprattutto 2 sensazioni mi abitano, pensando a domenica 12 luglio. La prima riguarda l'ascolto delle comunicazioni di ognuno, la VITA che ho bevuto ascoltandovi, come dissetarsi ad una sorgente di acqua fresca, emozioni che vanno ad incontrare le mie, risvegliando spazi assopiti o un po' in ombra. Anche il dolore diventa esperienza comune di accoglienza e di cammino, di senso per la mia quotidianità.

La seconda è GIOIA nel leggere la sera i vostri rimandi, il sentirmi compresa, accompagnata, sulla stessa lunghezza d'onda riguardo a ciò che è emerso dal profondo. L'uomo nuovo anzi, la donna un po' per volta viene alla luce anche grazie a voi.

Mi rimane la grande "carica" di umanità che ritrovo ad ogni raccolta dove ciascuno si mostra come un "libro aperto".

Mi rimane lo stupore, come ogni volta, di quanti giorni e momenti belli, importanti e per niente scontati ho vissuto e che stavo già dimenticando.

Mi rimane il ricordo di una bellissima giornata, nella bellezza della natura, in mezzo a persone accoglienti e amiche con cui ho condiviso emozioni profonde e poi... dell'ottimo cibo.

Un grazie infinito a Tutti.

Quando ho riletto l'introduzione che avevo scritto per la raccolta...sono rimasta colpita: avevo quasi dimenticato! È proprio vero allora che non è così naturale 'frequentare' le nostre parti vitali, le emozioni positive, quello che ci fa bene...per questo per me è importante un tempo fisso per poterlo fare e ...con altri. Allora mi resta un senso di gratitudine profondo per lo scambio insieme, per la capacità di lasciarci toccare, incontrare e vedere reciprocamente. Mi resta la bellezza del posto, l'immagine di Miranda nel prato, la fisarmonica di Ornella, la tavolata all'aperto, la leggerezza risvegliata dalla piscina, un senso di mistero bello legato a questa esperienza della raccolta. Mi è servito scrivere il cosa mi resta: è stato un modo per riprendere quello che avevo scritto sulla gioia, sul senso di gioco e allo stesso tempo impegno e soddisfazione per la vittoria del nostro video e per i giorni a Giavera, la santificazione dei luoghi con la messa per Ro, e il senso di riposo e di 'compimento' quando posso vedere la bellezza in me e intorno a me **con** tutte le sue imperfezioni e contraddizioni e non nonostante! Grazie davvero ad ognuno per la bellezza che abbiamo condiviso...e anche per la cura del pranzo da parte delle cuoche!

Carissimi questo periodo è stato segnato da una bella vacanza, da sapere che io non amo particolarmente il mare, non nuoto e l'acqua mi fa paura che dire di più.

Ma lì il mare si è preso cura di me ed è stata un'esperienza completamente nuova, ed io mi sono fidata del mare. Mi sono scoperta degna di prendermi del tempo per me, di gustare la vitalità di relazioni nuove, di dare fiducia e di meritare fiducia.

Ed ora "il mare" fa un po' meno paura.

E poi mi trovo in continuo allenamento nella ricerca del "mio spazio" in questo mondo e mi lascio guidare dalle parole di un maestro buddista che affermava "non preoccuparti, non preoccuparti, non puoi essere che chi sei dove sei"

Un abbraccio affettuoso a tutti/e. E grazie del tempo che ci dedichiamo a vicenda.